



COMUNE DI CELICO
PROVINCIA DI COSENZA



PIANO FINANZIARIO
PROPOSTA TARIFFE TARES
ANNO 2013

INDICE

Premesse	pag.	2
Obiettivi Amministrazione Comunale	"	4
Relazione al piano finanziario	"	6
Gestione ed Organizzazione	"	7
Gestione Raccolta Differenziata	"	9
Analisi Costi Piano Finanziario	"	9
Costo del Servizio	"	13
Ripartizione Costi Tariffa Rifiuti	"	14
Tariffe TARES	"	14
Tariffe Utenze Domestiche	"	15
Tariffe Utenze Non Domestiche	"	15

PREMESSE

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario relativi alle attività inerenti la raccolta, lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la gestione della tariffa TARES "Tributo Comunale sui Rifiuti e Sui Servizi", nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti solidi urbani, previsto dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, e s.m.i., con il quale viene, stabilito tra l'altro:

- **al comma 1** A decorrere dal primo gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

- **al comma 22** Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

1. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
2. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
3. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
4. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
5. i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

- **al comma 23** Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

- **al comma 24** Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

- **al comma 25** La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

- **al comma 35** I comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare, fino al 31 dicembre 2013, la gestione del tributo o della tariffa di cui al comma 29, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgono, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA 1 o della TIA 2. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29, nonché della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, prevedendo anche forme che rendano possibile la previa compilazione dei modelli di pagamento. Il tributo e la maggiorazione, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, sono versati esclusivamente al comune. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29 nonché della maggiorazione di cui al comma 13 per l'anno di riferimento è effettuato in quattro rate trimestrali, scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. I comuni possono variare la scadenza e il numero delle rate di versamento. Per l'anno 2013, il termine di versamento della prima rata è comunque posticipato a luglio, ferma restando la facoltà per il comune di posticipare ulteriormente tale termine. Per l'anno 2013, fino alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29, l'importo delle corrispondenti rate è determinato in acconto, commisurandolo all'importo versato, nell'anno precedente, a titolo di TARSU o di TIA 1 oppure di TIA 2. Per le nuove occupazioni decorrenti dallo gennaio 2013, l'importo delle corrispondenti rate di cui al periodo precedente è determinato tenendo conto delle tariffe relative alla TARSU o alla TIA 1 oppure alla TIA 2 applicate dal comune nell'anno precedente. In ogni caso il versamento a conguaglio è effettuato con la rata successiva alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29. Per l'anno 2013, il pagamento della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato in base alla misura standard, pari a 0,30 euro per metro quadrato, senza applicazione di sanzioni e interessi, contestualmente al tributo o alla tariffa di cui al comma 29, alla scadenza del 16 dicembre 2013. L'eventuale conguaglio riferito all'incremento della maggiorazione fino a 0,40 euro è effettuato al momento del pagamento dell'ultima rata. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il mese di giugno di ciascun anno.

- **al comma 46** A decorrere dal primo gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza

Pertanto al 31.12.2012 cessa l'applicazione della (TARSU/TIA)

OBIETTIVI AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti solidi urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Celico si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale viene effettuato dal comune mediante l' utilizzo del proprio personale, con frequenza giornaliera ed in ogni caso dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU è già di buon livello (circa il 52% di raccolta differenziata) ottenuto grazie ad una differenziazione mirata. L' obiettivo di riduzione ulteriore della produzione di RSU sarà ottenuto grazie ad una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per aumentare la quantità di differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione. Il servizio viene svolto attraverso modalità mista di raccolta con servizio di porta a porta.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare.

Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati:

Il servizio di raccolta – trasporto dei rifiuti indifferenziati per il solo centro abitato viene svolto dalla società Calabria Maceri nell' ambito del progetto Re-Wind di raccolta differenziata porta a porta, prelevando ogni venerdì la frazione indifferenziata. Nelle frazioni Silane (Lagarò Lupinacci, Lagarò Cosentino, Torre Barone, Torre Rosario, Salerno, Colamauci, Pantano Forno), invece, dove

non viene fatta la raccolta differenziata, il servizio viene svolto con frequenza bisettimanale dagli operatori comunali.

- Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Raccolta differenziata:

La raccolta differenziata viene realizzata dalla società Calabria Maceri nell' ambito del progetto Re-Wind, effettuando la raccolta col metodo del porta a porta. Di seguito la specifica del servizio di raccolta differenziata con la specifica delle modalità di attuazione e delle frequenze:

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità di attuazione
<i>Raccolta Organico (Mastello Marrone)</i>	<i>Lunedì, Giovedì e Sabato</i>	<i>porta a porta</i>
<i>Raccolta Multimateriale (Mastello Blu)</i>	<i>Martedì</i>	<i>porta a porta</i>
<i>Raccolta Carta e Cartone (Mastello Bianco)</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>porta a porta</i>
<i>Raccolta indifferenziata (Sacco Nero)</i>	<i>Venerdì</i>	<i>porta a porta</i>
<i>Raccolta RAEE ed ingombranti</i>	<i>Venerdì</i>	<i>porta a porta a chiamata</i>
<i>Raccolta vestiti</i>	<i>Tutti i Giorni</i>	<i>contenitori di prossimità</i>
<i>Raccolta oli esausti</i>	<i>Ogni te mesi</i>	<i>porta a porta</i>
<i>Raccolta Vetro</i>	<i>Tutti i Giorni</i>	<i>contenitori di prossimità</i>
<i>Raccolta dei farmaci scaduti</i>	<i>Tutti i Giorni</i>	<i>contenitore farmacia</i>
<i>Raccolta delle batterie</i>	<i>Tutti i Giorni</i>	<i>contenitori di prossimità</i>

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti:

Tutti i materiali della raccolta differenziata vengono conferiti dalla società gestore del servizio ad altre aziende specializzate nel recupero degli stessi.

- Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è la **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale. L'importo della tassa, per l'anno 2013 verrà suddiviso in **due rate**, con scadenza rispettivamente: **15 novembre 2013 e 16 dicembre 2013**.

- Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione o esenzione della tariffa.

RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO

L'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e smi, prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

1. creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
2. coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
3. contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

1. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
2. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
3. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
4. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
5. i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dallo gennaio dell'anno di riferimento".

L'art. 1, comma 381 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2013)" stabilisce che, per l'anno 2013 è differito al 30 giugno 2013, prorogato ulteriormente al 30 novembre 2013 dalla D.L. n. 102 del 31.08.2013, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui

all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

1. il piano finanziario degli investimenti;
2. il programma degli interventi necessari;
3. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
4. le risorse finanziarie necessarie;
5. il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2013/2015
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione quindi del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che viene nel comune in particolari periodi dell'anno. Il comune di Celico conta al 31 dicembre del 2012, una popolazione residente di 2.883 abitanti suddivisi per un totale di numero di famiglie di 1.171 unità. La tabella sotto riportata, indica la movimentazione demografica del comune avvenuta nel corso dell'anno 2012, che può ritenersi stabile.

Un altro fattore indicativo è rappresentato dalla tipologie delle attività commerciali insediate nel territorio comunale e dal loro numero. In particolare per il comune di Celico la quantità di attività commerciali note, rilevate dagli archivi TARSU 2012, risulta essere di 107 utenze non domestiche, contro 1.303 utenze domestiche.

Questi dati, che vengono utilizzati in fase di simulazione per il calcolo delle tariffe, sono soggetti a variazione e assestamento durante l'anno corrente.

Il modello di raccolta, adottato nel comune di Celico, è esplicitato nella tabella seguente e non vuole essere esaustivo in quanto si riferisce alla situazione del 2012 in evoluzione rispetto alla raccolta differenziata.

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2012 - Dicembre 2012

Raccolta in T/A				
Raccolta Media della Calabria Ru per Abitante/Anno 468 Kg Fonte Ispra Rapporto 2012				
FLUSSO DI RACCOLTA	Q.tà in t/anno	%	Produzione kg/anno per abitante	Produzione kg/giorno per abitante
150106 Multimateriale	97,310	9,65	33,75	0,092
150101 Imballaggi Carta e Cartone	0	0	0	0
170904 Rifiuti Misti di Costruzione e Demolizione	0	0	0	0
200101 Carta Cartone	73,210	7,26	25,39	0,069
200102 Vetro	53,000	5,26	18,38	0,050
200133 Batterie	0,175	0,02	0,06	0,0001
200132 Farmaci Scaduti	0,378	0,04	0,13	0,0003
200108 Rifiuti Organici	225,140	22,33	78,09	0,214
200110 Indumenti Obsoleti	12,970	1,29	4,50	0,012
200201 Potature Ramaglia	25,280	2,51	8,77	0,024
200138 Legno Diverso Da 200137	0	0	0	0
200203 Altri Rifiuti non Biodegradabili	0	0	0	0
200307 Rifiuti Ingombranti	35,040	3,47	12,15	0,033
200125 Oli vegetali	1,440	0,14	0,50	0,001
TOTALE DIFFERENZIATA	523,943	51,96	181,72	0,4954
200301 Rifiuti Solidi Urbani	484,480	48,04	168,05	0,460
TOTALE INDIFFERENZIATA	484,480	48,04	168,05	0,460
TOTALE RACCOLTA T/Anno	1.008,423	100,00	349,77	0,958
Indice di scostamento della raccolta procapite rispetto alla media annua calabrese				0,747

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2012 il Comune di **Celico** ha effettuato raccolta differenziata, raccogliendo in modo differenziato **523.943 Kg** di rifiuti solidi urbani, pari al **51,96 %** del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al **48,04 %** pari a **484.480 Kg** è stata smaltita in modo indifferenziato.

Da evidenziare, in modo positivo, il valore dell'indice di scostamento della raccolta procapite media annua calabrese, calcolato come rapporto della produzione Kg/anno per abitante del comune di Celico **349,77 Kg/anno** diviso il valore medio della raccolta per la regione Calabria pari a **468,00 Kg/anno**, il cui valore è pari a **0,747**. I dati sono influenzati dalla raccolta di RSU delle località Silane, dove non viene effettuato il servizio di raccolta differenziata.

GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il Comune di Celico dati i risultati ottenuti, ha fissato di incrementare ulteriormente la raccolta differenziata attraverso l'ulteriore sensibilizzazione della popolazione.

ANALISI COSTI PIANO FINANZIARIO

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi così come stabilito dall'art.238 del 152/2006

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

1. CG => Costi di gestione

2. CC => Costi comuni

3. CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

Costi di Gestione (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$\text{CGID} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato) **AC** = a Itri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR dove,

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

Costi Comuni (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = **CARC** + **CGG** + **CCD**

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

Costo d'uso del Capitale (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

Rn = rn(Kn1 + In + Fn)

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n) dove:

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2013": gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2013 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n)** = ACCANTONAMENTI

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2013 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2013;

- **R(n)** = **REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti.

Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>È ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;
- **Investimenti programmati nell'esercizio** => È ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- **Fattore correttivo** => È determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

Parte Fissa e Parte Variabile

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2013			
IN EURO (I.V.A. esclusa)			
COMUNE DI CELICO prov. (Cosenza)			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	600,00		600,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	3.600,00		3.600,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	176.100,00		176.100,00
CCD – Costi comuni diversi	3.540,07		3.540,07
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
Riduzioni parte fissa	0,00		0,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		20.000,00	20.000,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		91.000,00	91.000,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		110.971,53	110.971,53
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
Riduzioni parte variabile		0,00	0,00
SOMMANO	183.840,07	221.971,53	405.811,60
	45,30%	54,70%	100,00%
% COPERTURA 2013			100%
PREVISIONE ENTRATA			405.811,60
TASSO DI INFLAZIONE	0,00	0	0,00
RECUPERO PRODUTTIVITA'	0,00		0,00
ENTRATA TEORICA	183.840,07	221.971,53	405.811,60
UTENZE DOMESTICHE	91.920,04	164.415,06	256.335,09
% su totale di colonna	50,00%	74,07%	63,17%
% su totale utenze domestiche	35,86%	64,14%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	91.920,04	57.556,47	149.476,51
% su totale di colonna	50,00%	25,93%	36,83%
% su totale utenze non domestiche	61,49%	38,51%	100,00%
QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2012			
	Kg	%	
TOTALE R.S.U.	1.008.420		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%	
A CARICO UTENZE	1.008.420		
UTENZE NON DOMESTICHE	261.480	25,93%	
UTENZE DOMESTICHE	746.940	74,07%	
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,00	
OCCUPANTI NON RESIDENTI	3		
AREA GEOGRAFICA E ABITANTI	Sud<5000		
ABITANTI >5000	NO		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2012		
ALIQUOTA E.C.A. 2012	10%		
ADDIZIONALE PROVINCIALE	5%		

COSTO DEL SERVIZIO

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2012 - 2013 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Va inoltre ricordato che, la determinazione viene fatta simulando il calcolo, sulla base dei dati fissati al 31/12/2012 e quindi questi possono variare durante l'anno corrente, portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.

Nel primo caso, questa differenza, sarà riportata a nuovo anno, come costo, nel momento in cui si predisporrà il nuovo Piano Finanziario. Nel secondo caso, il maggior gettito, verrà portato a diminuzione dei costi calcolati per il nuovo anno finanziario. Nella tabella riportata nella pagina seguente, viene effettuata una proiezione dei costi rilevati, per gli anni 2014 e 2015 applicando un incremento dei costi pari al tasso di inflazione programmata.

COSTI DEL SERVIZIO			
	2013	2014	2015
Tasso di Inflazione programmata		1,50 %	1,50 %
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade	600,00	609,00	618,14
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	3.600,00	3.654,00	3.708,81
CGG Costi generali di gestione	176.100,00	178.741,50	181.422,62
CCD Costi comuni diversi	3.540,07	3.593,17	3.592,16
AC Altri costi			
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	20.000,00	20.300,00	20.604,50
CTS Smaltimento	91.000,00	92.365,00	93.750,47
CRD Costo raccolta differenziata	110.971,53	112.636,10	114.325,64
CTR Costo trattamento e riciclo			
CK Costo del capitale			
TOTALE	405.811,60	411.898,77	418.077,26
TARIFFA FISSA	183.840,07	186.597,67	189.396,64
TARIFFA VARIABILE	221.971,53	225.301,10	228.680,62

RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI

COMUNE DI CELICO prov. (Cosenza)				
RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2013				
			ENTRATA TEORICA 405.811,60	
	QUOTA FISSA 45% 183.840,07			QUOTA VARIABILE 55% 221.971,53
UTENZE DOMESTICHE 50% 91.920,04		UTENZE NON DOMESTICHE 50% 91.920,04	UTENZE DOMESTICHE 74% 164.415,06	UTENZE NON DOMESTICHE 26% 57.556,47
	TOTALE UTENZE DOMESTICHE 63% 256.335,09		TOTALE UTENZE NON DOMESTICHE 37% 149.476,51	
Nota				
La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).				

TARIFFE TARES

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è stato possibile determinare i coefficienti ka, kb, kc e kd da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della Banca Dati iniziale TARSU.

L'analisi di tale banca dati ha comportato un'attività di bonifica che ha riguardato:

1. La verifica del numero di componenti del nucleo familiare residente;
2. L'individuazione dei non residenti e l'assegnazione in questa fase preliminare di un numero standard di occupanti, nel caso specifico 3;
3. L'individuazione di superfici domestiche accessorie (pertinenze, ecc.) censite separatamente dall'abitazione principale,
4. La classificazione delle utenze non domestiche in relazione al codice di attività ATECO prevalente secondo le nuove categorie TARES.

I coefficienti utilizzati, sono stati quelli previsti dal decreto legge, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe, e in considerazione anche del fatto, che

l'indice di scostamento del costo di rifiuto raccolto è pari a 5,16 in valore assoluto, rispetto alla media calcolata dal rapporto ISPRA per la Calabria.

Resta inteso, che come obiettivo, per l'applicazione nei prossimi anni della Tariffa, il comune metterà in atto una serie di provvedimenti atti ad abbassare tale indice e migliorare l'applicazione delle stesse tariffe.

Nelle tabelle che seguono, si è analizzata la distribuzione dell'applicazione delle TARIFFE TARES rispetto al ruolo 2012 per analizzare eventuali scostamenti anomali. Tale analisi, conferma ulteriormente le scelte effettuate in questa prima applicazione della tariffa. La comparazione viene fatta sul ruolo simulato TARES comprensivo dell'addizionale provinciale per quanto riguarda il 2013, mentre per l'anno 2012 è comprensivo oltre che dell'addizionale provinciale anche dell'addizionale ECA.

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE											
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	n	m ²	%	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/Persona	Euro/Utenza
					Sud<5000	69,95176					
Famiglie di 1 componente	173	15.753,00	13,3%	91,1	0,75	0,68	0,482895	43,97	47,57	47,57	91,54
Famiglie di 2 componenti	216	21.676,00	16,6%	100,4	0,88	1,40	0,566597	56,86	97,93	48,97	154,79
Famiglie di 3 componenti	204	22.235,00	15,7%	109,0	1,00	1,80	0,643860	70,18	125,91	41,97	196,09
Famiglie di 4 componenti	233	25.130,00	17,9%	107,9	1,08	2,20	0,695369	75,00	153,89	38,47	228,89
Famiglie di 5 componenti	61	7.021,00	4,7%	115,1	1,11	2,90	0,714684	82,26	202,86	40,57	285,12
Famiglie di 6 o più componenti	14	2.017,00	1,1%	144,1	1,10	3,54	0,708246	102,04	247,63	41,27	349,67
Non residenti o locali tenuti a disposizione	402	32.810,00	30,9%	81,6	1,00	2,05	0,643860	52,55	143,40	47,80	195,95
Superfici domestiche accessorie	646	26.236,00	33,1%	40,6	0,75	0,00	0,482895	19,61	0,00	0,00	19,61
Totale	1.303	126.642,00	100%	97,2		Media	0,635275		Media	43,14	

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE									
Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc	Kd	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE		
	n	m ²	Coef	Coef	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²		
			Sud<5000	Sud<5000		Quv*Kd	QF+QV		
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	6	525,00	1,00	0,52	1,00	4,55	1,608643	1,001538	2,610181
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	-	-	1,00	0,74	1,00	6,50	2,289223	1,430768	3,719991
3 Stabilimenti balneari	-	-	1,00	0,75	1,00	6,64	2,320158	1,461584	3,781743
4 Esposizioni, autosaloni	4	660,00	1,00	0,52	1,00	4,55	1,608643	1,001538	2,610181
5 Alberghi con ristorante	6	8.901,00	1,00	1,55	1,00	13,64	4,794994	3,002411	7,797405
6 Alberghi senza ristorante	-	-	1,00	0,99	1,00	8,70	3,062609	1,915028	4,977637
7 Case di cura e riposo	-	-	1,00	1,20	1,00	10,54	3,712253	2,320045	6,032299
8 Uffici, agenzie, studi professionali	29	3.938,00	1,00	1,05	1,00	9,26	3,248222	2,038294	5,286516
9 Banche ed istituti di credito	-	-	1,00	0,63	1,00	5,51	1,948933	1,212851	3,161784
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	11	821,00	1,00	1,16	1,00	10,21	3,588512	2,247406	5,835918
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	90,00	1,00	1,52	1,00	13,34	4,702188	2,936376	7,638564
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	9	216,00	1,00	1,06	1,00	9,34	3,279157	2,055903	5,335061
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2	80,00	1,00	1,45	1,00	12,75	4,485640	2,806506	7,292146
14 Attività industriali con capannoni di produzione	1	495,00	1,00	0,86	1,00	7,53	2,660448	1,657490	4,317938
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	8	1.032,00	1,00	0,95	1,00	8,34	2,938867	1,835785	4,774653
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4	365,00	0,00	5,54	0,00	48,74	17,138237	10,728558	27,866795
17 Bar, caffè, pasticceria	7	760,00	0,00	4,38	0,00	38,50	13,549725	8,474548	22,024273
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4	607,00	1,00	2,80	1,00	24,68	8,661925	5,432516	14,094440
19 Plurilicenze alimentari e/o nuste	3	210,00	1,00	3,02	1,00	26,55	9,342504	5,844136	15,186641
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6	202,00	0,00	0,34	0,00	3,00	1,051805	0,660354	1,712160
21 Discoteche, night club	1	327,00	1,00	1,75	1,00	15,43	5,413703	3,396423	8,810126
Totale	107	19.229,00							